



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 24 marzo 2026

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente
Giuseppe LA GALA	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Emanuele MIO	Primo Referendario - relatore
Massimiliano SUTTO	Primo Referendario
Germano MARCELLI	Referendario

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'articolo 148-bis, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, come introdotto dalla lettera e), del comma 1, dell'articolo 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge del 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2023/2025, approvate dalla Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 7/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2023, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR;

VISTA la deliberazione n. 18/2025/INPR, con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2025;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 5/2025, con la quale sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2025;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 10/2026 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Primo Referendario Emanuele Mio;

FATTO

1. La Sezione ha esaminato la documentazione relativa al bilancio di previsione 2023/2025 ed al rendiconto dell'esercizio 2023 del Comune di Porto Tolle (RO), dalla quale emerge la seguente situazione economico-finanziaria.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri del bilancio di previsione 2023/2025, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'Ente alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), rispettano le disposizioni di cui all'art. 162 del decreto legislativo n. 267/2000.

La situazione economico-finanziaria a rendiconto, per l'esercizio 2023, è riassunta nelle seguenti tabelle.

EQUILIBRIO DI COMPETENZA

	Rendiconto 2023
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	1.441.864,27
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	849.278,85
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	555.503,79
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	230.251,12
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	70.212,34
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	70.212,34
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	1.672.115,39
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	919.491,19
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	625.716,13

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2023
Fondo cassa finale	25.176.409,46
Residui attivi	2.885.079,33
Residui passivi	2.760.879,52
FPV	2.752.202,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	22.548.406,69
Totale accantonamenti	10.075.767,42
<i>di cui: FCDE</i>	948.216,03
Totale parte vincolata	10.806.228,96
Totale parte destinata agli investimenti	3.096,29
TOTALE PARTE DISPONIBILE AL 31/12	1.663.314,02

CAPACITA' DI RISCOSSIONE

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2023 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2023 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 residui	1.052.905,93	255.896,68	24,30%
Tit. 3 residui	70.918,90	43.436,45	61,25%
RISULTATO GESTIONE COMPETENZA	Rendiconto 2023 accertamenti (a)	Rendiconto 2023 riscossioni in c/compet.za (b)	% (b/a)
Tit. 1 competenza	7.946.467,35	7.503.416,46	94,42%
Tit. 3 competenza	1.226.829,37	1.176.653,02	95,91%

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2023
Fondo cassa finale	25.176.409,46
Cassa vincolata	612.730,44
Anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti)	NO
<i>di cui non restituita</i>	
Tempestività dei pagamenti	25,55

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2023
Debito complessivo a fine esercizio	2.576.943,83

Il controllo in merito alla suddetta situazione finanziaria del Comune di Porto Tolle ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (prot. n. 242 del 19 gennaio 2026), riscontrato dall'Ente e dall'Organo di revisione con note acquisite al prot. n. 826 e 827 del 12 febbraio 2026.

2. Con riferimento ai precedenti esercizi, il Comune di Porto Tolle è stato destinatario della deliberazione n. 152/2022/PRSE, che, relativamente all'esercizio 2019, rilevava:

- il ritardo nell'adozione del Piano della *performance*, richiamando l'Ente a deliberare il Piano nell'ambito delle attività di programmazione e nel rispetto dei termini di legge;

- il ritardo nell'approvazione del rendiconto, nonché la violazione dell'art. 9, co.1-*quinquies* e ss., d.l. n. 113/2016 in ordine al divieto di assunzioni di personale, raccomandando l'adozione di idonee misure volte a garantire l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione dei principali documenti del ciclo di bilancio e richiamando l'attenzione sulle sanzioni conseguenti al mancato rispetto degli obblighi sopra menzionati;
- un elevato ammontare di accantonamenti nel risultato di amministrazione connessi a contenziosi pendenti e raccomandava all'Ente il monitoraggio dei contenziosi in argomento e delle connesse passività potenziali;
- il mancato rispetto del parametro di deficitarietà strutturale 10.3, invitando l'Ente a monitorare con continuità l'andamento del parametro in argomento e ad attuare tutte le misure atte a garantirne il permanere entro il valore soglia prefissato;
- la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra Ente e organismi partecipati, sollecitando l'Ente ad una puntuale verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri organismi partecipati e raccomandando di provvedere ai necessari accantonamenti, al fine di fronteggiare l'emersione di passività potenziali connesse alla qualità di socio dell'Ente con riferimento al consorzio in liquidazione Consvipo.

DIRITTO

Il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Porto Tolle ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sul bilancio di previsione 2023/2025 e sul rendiconto dell'esercizio 2023, redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie con le relative deliberazioni riportate in epigrafe.

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-*bis*, co. 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel). Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

1. Ritardo nell'approvazione del rendiconto 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2023 risulta approvato con delibera del Consiglio comunale n. 24 del 4 giugno 2024, oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 227, co. 2, del Tuel.

L'Amministrazione comunale e l'Organo di revisione, a seguito di richiesta istruttoria, hanno motivato le cause del ritardo sopra evidenziato e hanno confermato di aver adempiuto al rispetto dei divieti assunzionali previsti dall'art. 9, co. 1-*quinquies*, d.l. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n.160 e ss.mm.ii..

2. Mancata illustrazione nella nota integrativa al bilancio delle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione

In merito all'evoluzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, dalla risposta fornita al p.to 17 della Sezione II – Gestione finanziaria del questionario, emerge che l'Ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali non ha provveduto all'accantonamento al FCDE, non ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

A seguito di richiesta di chiarimenti, è stato comunicato che: *“In merito al rilievo sulla mancata illustrazione delle entrate considerate di «non dubbia e difficile esazione», si evidenzia che la composizione analitica del FCDE è dettagliatamente illustrata nell'Allegato 10 alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 04/06/2024, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023. In tale sede, l'Ente ha attestato la congruità del fondo accantonato rispetto alla serie storica delle riscossioni.*

Per quanto riguarda le entrate per le quali non si è proceduto all'accantonamento, si conferma che trattasi esclusivamente di poste che, per loro natura o per certezza del debitore (prevalentemente trasferimenti da altre Amministrazioni Pubbliche o entrate assistite da garanzie certe), presentano un rischio di insolvenza nullo, rendendo non dovuto l'accantonamento ai sensi del principio contabile applicato.

Si prende atto dell'osservazione della Sezione circa la mancanza di un elenco puntuale di tali esclusioni all'interno della Nota Integrativa. A tal riguardo, l'Ente assicura che, a partire dalle prossime scadenze di bilancio e rendicontazione, provvederà a integrare la parte narrativa dei documenti contabili con un prospetto specifico che elenchi le entrate escluse dal calcolo del FCDE, al fine di garantire una ancora più immediata leggibilità delle scelte gestionali, ferma restando la correttezza sostanziale dei valori già esposti nel citato Allegato 10”.

La Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato dall'Ente, raccomanda la corretta applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011.

3. Difficoltà di riscossione delle entrate da residui

Dalla lettura dei dati rinvenibili negli schemi BDAP del rendiconto 2023, sono stati riscontrati problemi legati alla capacità di riscossione dell'Ente con particolare riferimento alla gestione in c/residui. In particolare, alle voci di seguito indicate, si osservano le seguenti percentuali di riscossione:

- "TARSU/TIA/TARI/TARES" registrano residui iniziali al 1° gennaio 2023 pari ad € 1.052.883,20 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2023 pari ad € 255.873,95 (24,30% di riscossione);
- "Fitti attivi e canoni patrimoniali" registrano residui iniziali al 1° gennaio 2023 pari ad € 52.635,39 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2023 pari ad € 25.685,94 (48,80% di riscossione).

In sede istruttoria sono stati chiesti i necessari aggiornamenti in merito all'attività volta ad incrementare la capacità di riscossione delle poste sopra citate, nonché alle somme riscosse. Al riguardo, è stato relazionato quanto segue: *"In merito al rilievo circa la velocità di riscossione dei residui attivi, con particolare riferimento alla TARI, si forniscono i seguenti chiarimenti e aggiornamenti sulle azioni intraprese dall'Ente per ottimizzare il recupero delle somme spettanti.*

- Analisi del processo di riscossione e criticità riscontrate: *Fino al 31/12/2023, la gestione del tributo TARI è stata condotta integralmente da personale interno. Il ciclo di riscossione, pur strutturato su fasi rigorose (invio avvisi in 3 rate, solleciti e successiva emissione di accertamenti esecutivi), risente di una velocità di recupero condizionata da fattori esterni. A fronte di una riscossione spontanea che si attesta su medie nazionali (70%-80%), il recupero del residuo sconta le crescenti difficoltà economiche del tessuto produttivo locale, che rallentano l'efficacia delle azioni di riscossione ordinaria. In particolare, si evidenzia che il tessuto economico locale, prevalentemente basato sull'orticoltura e sulla pesca, è stato duramente colpito dalla grave emergenza ecologica ed economica causata dalla proliferazione del 'Granchio Blu'. Tale fenomeno ha determinato un crollo verticale della produzione lagunare, con conseguente stato di crisi del settore primario e dell'indotto.*
- Stato della riscossione coattiva e flussi verso AdER: *I residui iscritti a bilancio per le annualità 2013-2018 sono stati regolarmente affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione (AdER). Per le annualità più recenti, l'Ente ha dato piena attuazione alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020, adeguando il Regolamento comunale all'istituto dell'accertamento esecutivo, che permette di abbreviare i tempi per l'attivazione delle procedure coattive.*
- Azioni di potenziamento intraprese nel 2024: *Nel corso dell'esercizio 2024, l'Ufficio Tributi ha impresso una significativa accelerazione alle attività di recupero:*
 - Trasmissione flussi coattivi: *Con Determina n. 474 del 25/09/2024, sono stati trasmessi ad AdER i carichi relativi agli accertamenti esecutivi definitivi per le annualità 2019-2021.*
 - Notifica nuovi accertamenti: *Con Determine n. 475 e n. 476 del 25/09/2024, sono*

stati notificati gli avvisi di accertamento esecutivo per le annualità 2022 e 2023.

- Risultati conseguiti: Grazie a tale attività straordinaria, nel corso del 2024 la riscossione dei residui ha fatto registrare un volume complessivo di € 358.952,27, segnando un netto miglioramento rispetto ai trend precedenti.
- Prospettive di efficientamento: Al fine di superare le rigidità riscontrate nella riscossione coattiva tramite il soggetto nazionale, l'Amministrazione sta valutando il ricorso a ditte specializzate iscritte all'albo dei riscossori privati. L'obiettivo è quello di incrementare l'incisività delle azioni di recupero e ridurre i tempi di giacenza dei residui, garantendo una maggiore tempestività nell'acquisizione delle risorse finanziarie.

Alla data del 31/12/2023 i residui attivi TARI ammontano ad € 748.394,44.

In merito alla composizione dei residui attivi relativi alla voce «Fitti attivi e canoni patrimoniali» ancora da riscuotere al 31/12/2023, per un importo complessivo di € 26.949,45, si forniscono i seguenti dettagli:

- Quota di € 2.949,45: trattasi di residui attivi riferiti a canoni per concessioni demaniali (pratiche PO_PA00072 e PO_PA00034), per i quali sono in corso le ordinarie procedure di riscossione.
- Quota di € 24.000,00: tale somma è riferita ai rapporti contabili annuali con l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Rovigo per la gestione degli alloggi ERP.

A conferma della natura puramente compensativa di tale posta e della costante attività di monitoraggio dell'ufficio, si comunica che nel corso dell'esercizio 2023 si è proceduto alla regolazione contabile (entrata/uscita) per un ammontare di € 22.276,73, in attuazione di apposita determinazione adottata dal settore competente”.

La Sezione, nel prendere atto di quanto relazionato dall'Ente, raccomanda di monitorare l'efficienza delle iniziative adottate e di introdurre ogni correttivo necessario al miglioramento della propria capacità di riscossione, procedendo con sollecitudine alla realizzazione dei crediti risalenti.

4. Indicatore di tempestività dei pagamenti positivo

L'Ente registra un indicatore di tempestività dei pagamenti positivo e pari a +25,55 giorni di ritardo medio sui tempi di pagamento per l'anno 2023. Al riguardo, occorre evidenziare che, nell'esercizio 2024, l'indicatore ha assunto un valore negativo e pari a -7,85 giorni, come emerge dai dati indicati nella BDAP e da quelli pubblicati sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

In sede istruttoria si è ritenuto, comunque, utile chiedere di relazionare in merito alle misure adottate per assicurare il pieno e duraturo rientro dei tempi di pagamento nei termini di legge. L'Amministrazione comunale e l'Organo di revisione hanno fornito i seguenti chiarimenti:

“Cause del ritardo nell'esercizio 2023: L'indicatore di tempestività dei pagamenti

registrato nel 2023 (+25,55 giorni) è stato condizionato dalla situazione di straordinaria criticità organizzativa che ha colpito il Servizio Finanziario e l'intera struttura apicale dell'Ente, come dettagliatamente esposto nel successivo Punto 8. La temporanea carenza di figure di coordinamento ha inevitabilmente rallentato i flussi istruttori di liquidazione e le azioni di controllo e riscontro contabile sulle fatture da pagare, nonostante gli sforzi profusi dal personale in servizio.

Misure correttive e obiettivi strategici (PIAO 2024-2026): Al fine di invertire la tendenza e garantire il rispetto dei termini di legge, l'Amministrazione ha introdotto nel PIAO 2024-2026 (approvato con Delibera di Giunta n. 76 del 12/08/2024) uno specifico Obiettivo Strategico Individuale assegnato a tutti i Responsabili di Settore, con un peso teorico rilevante (30%).

L'obiettivo, denominato "Rientro giorni di ritardo pagamento fatture annualità precedenti e tempestivo pagamento fatture anno 2024", è stato declinato in linea con la Riforma n. 1.11 del PNRR e con la Circolare RGS n. 1 del 30/01/2024. L'obiettivo operativo mirava esplicitamente a ridurre i tempi di pagamento per evitare l'accantonamento obbligatorio al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC).

Monitoraggio e Risultati conseguiti nel 2024: Parallelamente all'assegnazione degli obiettivi, il Servizio Finanziario ha effettuato un'attività di monitoraggio costante sull'andamento dei singoli settori e fornendo supporto tecnico agli uffici che presentavano maggiori criticità.

L'efficacia di tale azione è dimostrata dai dati consuntivi al 31/12/2024:

- Tutti i settori dell'Ente hanno registrato un ITP interno di valore negativo;
- L'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) annuale dell'Ente per il 2024 è risultato pari a -7,85 giorni.

Il conseguimento di un indicatore inferiore allo zero certifica il pieno recupero dell'efficienza nei pagamenti e la capacità dell'Ente di onorare le proprie obbligazioni commerciali prima della scadenza dei termini di legge, garantendo la salvaguardia degli equilibri di bilancio e il rispetto degli impegni assunti in sede nazionale e comunitaria".

La Sezione, nel prendere positivamente atto dei risultati raggiunti nel 2024, raccomanda la prosecuzione delle misure adottate per assicurare nei prossimi esercizi il pieno e duraturo rientro dei tempi di pagamento nei termini di legge.

5. Ricorso ai debiti fuori bilancio

Dalla documentazione esaminata si rileva che l'Ente, nell'esercizio in esame, ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio pari ad € 958,00, classificabili fra quelli previsti dalla lett. a (sentenze esecutive) dell'art. 194, comma 1, Tuel.

Inoltre, emerge che dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 25.377,78.

In merito alla presenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, è stato chiarito che: *“(...) L'Ente ha provveduto al riconoscimento formale della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 12/06/2024. L'atto è stato regolarmente trasmesso alla competente Procura Regionale della Corte dei conti tramite l'applicativo "CON.TE" in data 21/06/2024 (Prot. SC_VEN - 0004196)”*.

Inoltre, è stato precisato che: *“(...) l'importo di € 25.377,78, inizialmente rilevato, è stato oggetto di una necessaria revisione contabile prima del riconoscimento. Come dettagliatamente illustrato nel parere dell'Organo di Revisione e nella relazione del Responsabile del Settore 4 (Prot. 9574 del 06.06.2024), la somma originaria derivava da una fattura (n. 250/2023) che presentava errori materiali relativi all'aliquota IVA applicata (22% in luogo del 5%) e all'indebita inclusione di quote di cofinanziamento. A seguito dello storno della predetta fattura tramite nota di credito (n. 64 del 28.05.2024), sono state emesse le fatture corrette (nn. 65 e 66 del 30.05.2024) per un importo complessivo rideterminato in € 16.641,16. È tale minore importo ad essere stato oggetto di definitivo riconoscimento e copertura finanziaria”*.

Infine, è stato dichiarato che: *“(...) Ad oggi non si rilevano debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento, e si attesta che per tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti è stata effettuata la trasmissione della relativa delibera alla Procura Regionale della Corte dei conti per il tramite dell'applicativo ConTe sul sito servizifitnet.corteconti.it”*.

Preso atto di quanto comunicato dall'Ente, si rileva, nell'esercizio 2023, il riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, pari ad € 958,00, nonché la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

6. Aggiornamenti in merito alla situazione del Consorzio Sviluppo del Polesine (CONSVIPO)

In merito agli accantonamenti effettuati dall'Ente al fine di fronteggiare l'emersione di passività potenziali connesse alla qualità di socio con riferimento al Consorzio Sviluppo del Polesine (CONSVIPO), nella documentazione a disposizione della Sezione si legge che: *“L'accantonamento ammonta ad € 12.773,06 operato per la propria quota parte del 1,88% di partecipazione all'ente strumentale Consorzio Sviluppo del Polesine (CONSVIPO) e riferito al risultato di esercizio negativo rilevato per gli anni: 2019 (€ -236.161,00); 2021 (€ -326.614,00); 2022 (€ -116.643,00)”*.

In sede istruttoria sono stati chiesti i necessari aggiornamenti in merito alla situazione dell'Ente strumentale (CONSVIPO) e l'Amministrazione comunale e l'Organo di revisione hanno comunicato che: *“In merito alla partecipazione nel CONSVIPO, l'Amministrazione Comunale comunica di aver intrapreso azioni volte ad accelerare la chiusura della procedura di liquidazione e a neutralizzare ogni rischio di oneri gestionali riflessi.*

Si forniscono i seguenti aggiornamenti documentati dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 24/09/2025:

- Al fine di evitare il prolungamento oneroso della liquidazione fino alla scadenza naturale del mutuo consortile (2029), il Comune di Porto Tolle ha proceduto all'estinzione anticipata della propria quota di debito per gli impianti fotovoltaici di proprietà comunale.
- L'operazione è stata integralmente conclusa in data 09/10/2025 attraverso il versamento al Consorzio della somma di € 202.871,72, effettuato mediante i mandati di pagamento n. 3336 e n. 3337.
- Al fine di tutelare il patrimonio dell'Ente e cristallizzare la propria posizione creditoria/debitoria, il pagamento e i relativi atti di indirizzo sono stati formalmente comunicati:
 1. Al Consorzio CONSVIPO e al Collegio dei Liquidatori con comunicazione prot. n.15087 del 13/10/2025;
 2. A tutti gli Enti soci del Consorzio con comunicazione prot. n. 15689 del 22/10/2025.
- Con il perfezionamento di tale versamento, l'Ente ha eliminato ogni quota di spesa relativa agli interessi passivi e ai costi di mantenimento della tecnostruttura consortile, acquisendo al contempo la piena titolarità degli incentivi GSE e dei proventi dell'energia prodotta”.

La Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Ente.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dal Collegio dei revisori dei conti del Comune di Porto Tolle, esaminati i questionari sul bilancio di previsione 2023/2025 e sul rendiconto per l'esercizio 2023, nei termini ed alle condizioni di cui in parte motiva:

- rileva il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2023, in violazione dell'articolo 227, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- raccomanda la corretta applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione;
- raccomanda di monitorare l'efficienza delle iniziative adottate dall'Ente per il miglioramento della propria capacità di riscossione delle entrate da residui e di introdurre ogni correttivo necessario, procedendo con sollecitudine alla realizzazione dei crediti risalenti;
- rileva, nell'esercizio in esame, un indicatore positivo di tempestività dei pagamenti, pari a +25,55 giorni, e raccomanda la prosecuzione delle misure

adottate per assicurare nei prossimi esercizi il pieno e duraturo rientro dei pagamenti nei termini di legge;

- rileva il riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, pari ad € 958,00, nonché la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Sindaco; al Presidente e, per il suo tramite, al Consiglio comunale; al Segretario generale ed al Presidente del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Porto Tolle (RO).

Così deliberato nella Camera di consiglio del 24 marzo 2026.

Il Relatore

Emanuele MIO

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 31 marzo 2026.

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente